

DUE RIVENDICAZIONI URGENTI DEI CONTADINI:

- Confermare, come ha proposto l'Alleanza, lo stesso prezzo dell'anno scorso per il grano conferito all'ammasso riservando l'aiuto statale ai soli piccoli e medi produttori.
● Esonerare dal pagamento dei contributi unificati tutti i mezzadri, così come ha proposto la Federmezzadri nazionale, eliminando l'assurda situazione creata dopo lo sciopero dei contribuiti deciso a vantaggio degli agrari.

CONTADINI! votate per il PCI che appoggia queste rivendicazioni

Navi bloccate in numerosi porti italiani per lo sciopero proclamato dai marittimi

Da Palermo, Napoli, Civitavecchia lo sciopero si estende a Venezia, Trieste e Genova — Protesta della C.G.I.L. per il fermo di un dirigente sindacale

I marittimi sono in agitazione e sono stati costretti a fermare numerose navi nei porti di Civitavecchia, Palermo, Napoli, ecc., per il rifiuto opposto dagli armatori di discutere tempestivamente le rivendicazioni avanzate dalla categoria, riguardanti alcuni problemi fortemente sentiti dai lavoratori del mare, fra i quali: 1) il mantenimento dell'avvicendamento e il ripristino delle percentuali dai turni generali; 2) il rinnovo dei contratti di arruolamento; 3) il regolamento organico dei marconisti; 4) alcune questioni riguardanti i dipendenti delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale.

Le notizie giunte dai vari porti confermano l'ampiezza dell'agitazione. Dal pomeriggio dell'8 nessuna nave passeggeri o mista lascia il porto di Palermo in seguito allo sciopero dei marittimi che presta servizio sui tali mari. Normale, invece, il traffico dei mercantili. L'altra sera sono rimaste bloccate in porto ben quattro unità: la « Campana Felix » che doveva partire per Cagliari, la « Sicilia » per Napoli, la « Città di Messina » per Napoli-Genova-Marsiglia e per Napoli e la « Lusca » per Trapani-Panzerio-Tunis-Cagliari-Livorno. Lei è rimasto agli ormeggi il vaporetto « Nuova Ustica » che doveva salpare per l'isola omonima.

Nel porto di Civitavecchia sono rimaste bloccate le motonavi « Lazio » e « Arborea » della società « Tirrenia » con circa 400 passeggeri.

I marittimi napoletani hanno intensificato la loro agitazione attuando forme concrete di lotta. Dal nostro porto non hanno preso il mare il postale « Città di Tunisi » e la « Vespucci » che segue le rotte del Sud America. Intanto a Torre del Greco, il grosso centro della marineria meridionale, e a Napoli centinaia di marittimi hanno manifestato presso le rispettive Capitanerie di Porto richiedendo l'immediato intervento del ministero per la soluzione delle loro già note questioni che l'armamento rifiuta di trattare.

Lo sciopero, si è esteso anche a Venezia, Trieste e Genova. La Segreteria della CGIL ha protestato contro il provvedimento della autorità di Pubblica Sicurezza di Civitavecchia le quali hanno arbitrariamente fermato, dal pomeriggio del giorno 8 fino a tarda ora della notte, il dott. Giuseppe Auricchio, segretario generale del sindacato (autonomo) dipendenti Aziende di Navigazione.

PER IL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO

Oltre il 95% lo sciopero negli appalti ferroviari

I 20 mila lavoratori dipendenti degli appalti ferroviari hanno partecipato compatti allo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati per il nuovo contratto di lavoro.

Ecco le prime notizie sulle adesioni registrate in alcune province: Bologna 94 per cento; Foligno 92; Torino 96; Chivasso 100; Livorno 100; Milano 98; Cremona 100; Roma 99; Genova 99; Catania 100; Firenze 98; Reggio Calabria 98; Napoli 98.

L'ingiustificata intransigenza con la quale gli industriali si oppongono alle rivendicazioni avanzate suscita l'unanime sdegno dei lavoratori i quali sono ben decisi a proseguire la lotta. I lavoratori di Roma si riuniranno in assemblea lunedì prossimo per stabilire il programma di altre azioni di sciopero già decise.

DOPO TRE GIORNI DI OCCUPAZIONE Decisi a continuare la lotta gli operai dell'IMN di Napoli

Come si svolge la vita nella fabbrica — I comunisti di Pozzuoli hanno dato la nappa per alimentare il gruppo elettrogeno — La solidarietà dei lavoratori — Altri licenziamenti nelle fabbriche napoletane

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

NAPOLI, 9 — Nel terzo giorno di occupazione della fabbrica, nonostante i disagi, gli impegni e le responsabilità non lievi che essa comporta, le maestranze operai, gli impiegati e i tecnici dell'IMN — ex silurificio di Bava — hanno confermata la loro decisiva volontà di condurre avanti la lotta per ottenere dal governo un radicale cambiamento di indirizzo nei confronti della lotta e delle altre fabbriche IRI, della zona flegrea e di Napoli.

La decisione è stata unanimemente confermata stamani nel corso di una appassionata e vigorosa assemblea tenuta nella fabbrica occupata. All'interno della fabbrica occupata, la vita si svolge in modo ordinato, si sono costituiti i turni di guardia, i reparti sono allestiti a dormitori e le opere provvedono alla confezione del cibo. La Commissione interna ha un suo giornale di bordo dove tutti gli avvenimenti sono registrati. Intanto la solidarietà operaia e popolare si allarga ad ogni ora. Per la prima volta dopo la prima notte al buio è tornato ad essere illuminato. Alla brutale e provocatoria decisione della direzione di tagliare la luce hanno risposto i comunisti di Pozzuoli i quali hanno fatto pervenire al compagno Ivo Daniele, la nappa necessaria per alimentare il gruppo elettrogeno. Cento litri di nappa sono stati offerti anche dal signor Vincenzo Spadato, di Area Flegrea. Le maestranze della Olivetti — che per due giorni hanno assicurato il rifornimento del latte in loro compagnia dell'IMN — hanno consegnato al gruppo elettrogeno un gruppo di opere e tecnici con altri commercianti ed il farmacista di Bava hanno fatto pervenire le loro offerte: carne, medicinali, ecc. Un saluto di benvenuto ha fatto pervenire un gruppo di operai e dipendenti, vecchi operai con 20 e 40 anni di anzianità, che da ieri sostano in permanenza fuori i cancelli dell'IMN, salutando con simpatia come cosa viva un apparato che a loro, che hanno ricostruito, e il caso di dirlo, pezzo a pezzo dalle rovine della guerra.

Uno di essi, Franco Esposito, ha scritto una lettera per i suoi compagni in lotta. Questo il clima di larghità popolare raggiunto intorno alla lotta dell'IMN che non è per questa zona e per la classe operaia napoletana un fatto isolato. Essa è l'ultima conferma della rovina politica elementare contro Napoli e il Mezzogiorno. Oggi è giunta la notizia che alla Ferrollegio di Pozzuoli, una fabbrica (in crisi da prima di muoversi) la direzione ha licenziato altri 15 lavoratori dipendenti in un'ora di licenziamento. Anche la vetreria Antonina ha speso i fondi purgendo alla disoccupazione oltre cento operai. La stessa Camera di Commercio, nella sua nota mensile sulla situazione economica industriale nella nostra provincia, ha dovuto riconoscere e diffusamente ammettere lo stato di penuria che gravava preoccupante su tutti i settori produttivi industriali e commerciali nella provincia di Napoli.

Un'altra ora apprendiamo che la delegazione sindacale della quale faceva parte il compagno Onofredo Marchetti con la partecipazione

dei rappresentanti della CGIL, CISL e UIL a Roma ha avuto colloqui con funzionari del Ministero delle Partecipazioni Statali e del lavoro. È giunta la notizia che questo dicastero ha convocato le parti lunedì prossimo a Roma per l'esame della situazione, mentre a Napoli un esponente della FIM-Mercuri per gli accordamenti diretti.

Nella tarda serata, l'Intersindacale IRI di Napoli ha emesso un comunicato sulla occupazione della fabbrica IMN. I motivi indicati nella nota di resistenza sono: l'opposizione della direzione nei confronti della lotta dell'occupazione della fabbrica scaturisce da ripetuti tentativi di snobbamento totale dello stabilimento per un mese e mezzo, due anni dalla direzione aziendale e dell'IRI, cioè il tentativo di chiudere il reparto fonderie e l'ultimo in ordine di tempo, dell'azione sistematica svolta per smantellare l'ex silurificio.

Le liste sindacali unitarie, presentatesi in quattro posti di lavoro (Ottica Mecenate Italiana, SIELTE e in due impianti delle F.S.) hanno ottenuto la maggioranza dei suffragi, e dei seggi nelle C. I.

Il risultato è stato il seguente: voti validi 389 (374); CGIL-FIOM 186 (181); CISL 95 (92); Uil 106 (89); 2 seggi (1). La lista unitaria ha ottenuto 27 voti in più delle precedenti elezioni passando da 4304 a 4574 voti (32,3 per cento). La CISL ha perduto 29 voti retrocedendo dal 33,15 per cento al 24,42 per cento. La Uil ha guadagnato 17 voti passando dal 23,19 al 27 per cento.

ALLA SIELTE il successo della lista CGIL-FIOM è stato pieno: la lista unitaria infatti ha ottenuto 67 voti su 99 votanti (67,67 per cento) e 4 seggi su 5 (80 per cento).

Le elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne si sono svolte anche alla stazione Tascadero (4). Trono e alla Nuova A.C.I. Roma. In entrambi gli impianti le elezioni si sono svolte su liste unitarie espresse dalle assemblee del personale. Ecco i risultati: STAZIONE TASCADERO: Uil 109, voti 99; schede valide 94; schede nulle 1; schede bianche 1; astenti 10. Sono risultati eletti i lavoratori: Aldo Fanni, Renato Piccini, Orlando Meroni, Antonio Infante, Giuseppe Onofredo. Quattro dei cinque lavoratori eletti sono iscritti al Sindacato Ferroviario Italiano.

A Genova, il voto è stato portato da un gruppo di operai che ha votato per la lista unitaria. Il nuovo della Commissione interna nelle tre più importanti fabbriche della provincia di Genova è stato il seguente: Uil 109, voti 99; schede valide 94; schede nulle 1; schede bianche 1; astenti 10. Sono risultati eletti i lavoratori: Aldo Fanni, Renato Piccini, Orlando Meroni, Antonio Infante, Giuseppe Onofredo. Quattro dei cinque lavoratori eletti sono iscritti al Sindacato Ferroviario Italiano.

Al 100% lo sciopero dei servizi per i contributi unificati. Lo sciopero di oggi degli addetti ai servizi per i contributi unificati, ha raggiunto il 100 per cento. I lavoratori hanno aderito allo sciopero in massa, dimostrando un alto grado di coscienza sindacale.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.



BAVA — Aspetti dell'opera di solidarietà con i lavoratori che occupano l'IMN. Pacchi di pasta passati attraverso i cancelli. (Telefoto)

Aumentano i voti della CGIL all'OMI e in due importanti fabbriche genovesi

Altri successi unitari fra i lavoratori romani — Riconquistata la maggioranza al Cotonificio ligure — Conquistati tutti i seggi allo Jutificio Eridania

Le liste sindacali unitarie, presentatesi in quattro posti di lavoro (Ottica Mecenate Italiana, SIELTE e in due impianti delle F.S.) hanno ottenuto la maggioranza dei suffragi, e dei seggi nelle C. I.

Il risultato è stato il seguente: voti validi 389 (374); CGIL-FIOM 186 (181); CISL 95 (92); Uil 106 (89); 2 seggi (1). La lista unitaria ha ottenuto 27 voti in più delle precedenti elezioni passando da 4304 a 4574 voti (32,3 per cento).

ALLA SIELTE il successo della lista CGIL-FIOM è stato pieno: la lista unitaria infatti ha ottenuto 67 voti su 99 votanti (67,67 per cento) e 4 seggi su 5 (80 per cento).

Le elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne si sono svolte anche alla stazione Tascadero (4). Trono e alla Nuova A.C.I. Roma. In entrambi gli impianti le elezioni si sono svolte su liste unitarie espresse dalle assemblee del personale. Ecco i risultati: STAZIONE TASCADERO: Uil 109, voti 99; schede valide 94; schede nulle 1; schede bianche 1; astenti 10. Sono risultati eletti i lavoratori: Aldo Fanni, Renato Piccini, Orlando Meroni, Antonio Infante, Giuseppe Onofredo. Quattro dei cinque lavoratori eletti sono iscritti al Sindacato Ferroviario Italiano.

A Genova, il voto è stato portato da un gruppo di operai che ha votato per la lista unitaria. Il nuovo della Commissione interna nelle tre più importanti fabbriche della provincia di Genova è stato il seguente: Uil 109, voti 99; schede valide 94; schede nulle 1; schede bianche 1; astenti 10. Sono risultati eletti i lavoratori: Aldo Fanni, Renato Piccini, Orlando Meroni, Antonio Infante, Giuseppe Onofredo. Quattro dei cinque lavoratori eletti sono iscritti al Sindacato Ferroviario Italiano.

Al 100% lo sciopero dei servizi per i contributi unificati. Lo sciopero di oggi degli addetti ai servizi per i contributi unificati, ha raggiunto il 100 per cento. I lavoratori hanno aderito allo sciopero in massa, dimostrando un alto grado di coscienza sindacale.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q ». PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Le trattative per i petrolieri

Dal 6 al 9 maggio si è svolta in Roma la prevista sessione di trattative per il rinnovo del Contratto nazionale petrolifero delle aziende private.

Nella sua lettera di disimpegno indirizzata in un primo tempo al sindacato provinciale ospedalieri della CGIL, Francesco Allegri, afferma testualmente: « Con la presente rassegno le dimissioni dal sindacato, non essendo ottimi per questo, palesemente, un'organizzazione di lavoratori per la tutela solidale di tutti i diritti dei lavoratori, dopo che è stato abbassato al servizio di interessi che non sono quelli autentici del lavoro, ma di interessi di un'organizzazione ospedaliera di avvocati, Giuristi che alla presente venisse data l'opportunità di dimissioni ».

Dimissioni nella CISL di Pisa

PISA, 9 — La crisi dell'organizzazione ospedaliera della CISL, è scoppiata clamorosamente con le dimissioni di Francesco Allegri.

Maggiorati di 11 lire gli assegni per l'industria e il commercio

La decorrenza è stata fissata dal 1. maggio - La nuova misura degli assegni è: per i figli 178 lire al giorno e per il coniuge di 127 lire

Al 100% lo sciopero dei servizi per i contributi unificati

Lo sciopero di oggi degli addetti ai servizi per i contributi unificati, ha raggiunto il 100 per cento. I lavoratori hanno aderito allo sciopero in massa, dimostrando un alto grado di coscienza sindacale.

Altri casi a Pesaro di febbre « Q »

PESARO, 9 — Un'epidemia di febbre « Q » si è diffusa a Pesaro. I medici hanno constatato che i malati sono in numero crescente e che la malattia si sta diffondendo rapidamente.

Protestano i guidatori di autocisterne

MESTRE, 9 — Cinquanta autocisterne si sono fermate stamani a Mestre, in attesa di una soluzione per il problema della mancanza di carburante.

La minaccia della Curia bolognese

Il vescovo di Bologna ha minacciato di scomunicare i socialisti che si oppongono alla legge sulla libertà di stampa.

Che cos'è il MEC?

È vero che con il MEC pagheremo il burro di meno? Quali vantaggi porterà il MEC agli industriali italiani? Quali saranno le conseguenze del MEC per i piccoli produttori agricoli? Quanto ci costerà, grazie al MEC, il mantenimento dell'impero coloniale francese? Numerosi stabilimenti, in conseguenza della crisi USA già si trovano in gravi difficoltà, quali sono? Leggete sul numero 20 di L'UNITA' l'eccezionale documentazione dedicata al tema che è oggi di maggiore attualità.

Advertisement for ENDOCRINE ESQUILINO, a product for sexual and endocrine disorders. It includes the name of the doctor, Alfredo STROM, and the address: Corso Umberto, 504, Firenze. It also mentions 'SANGUE VENERE' and 'DIPLOMATI SESSUALI'.

“Il MEC contro l'Italia...”